Dipartimento Ambiente ed Energia

Conferenza Regionale su Ambiente e Salute
16-17 Ottobre 2003
Istituto Superiore di Sanità
Via Regina Elena n.299
Roma – Italia

Ambiente e salute:
preleviamo risorse e restituiamo rifiuti

– CONOSCERE I RISCHI PER TUTELARNE I VALORI –

I PUNTI CRITICI

La vita di tutte le creature viventi, e tra queste in modo particolare l'uomo, è caratterizzata in modo sostanziale dal prelievo di risorse dall'ambiente e dalla restituzione all'ambiente stesso di rifiuti. Tutto è destinato a diventare prima o poi rifiuto, le produzioni agricole ed industriali, gli impianti, gli edifici, i monumenti, le opere d'arte, noi stessi; a questa regola nulla sfugge ad eccezione del trascendente.

L'ambiente è regolato da equilibri molto delicati e possiede una sua naturale capacità di autodepurazione. Quando detta capacità viene superata, a causa dei contributi combinati delle operazioni di prelievo di risorse e di restituzione di rifiuti, si verifica la rottura degli equilibri con conseguente degradazione dell'ambiente che diviene più ostile e meno adatto ad ospitare la vita (patologie sempre più frequenti e gravi accompagnate da morti premature) in modo proporzionale al superamento della sua capacità di autodepurazione.

L'ambiente è costituito, come è noto, da tre stati o matrici o componenti fondamentali:

solida, liquida e gassosa,

e, allo stato attuale, se si vuole prestar fede agli allarmi sullo stato dell'ambiente (suolo e sottosuolo drammaticamente inquinati, falde freatiche, laghi, fiumi e mari sempre più ostili alla vita, aria sempre più compromessa da fumi, gas serra) che provengono sia da ambienti scientifici autorevoli e qualificati che da strati sempre più ampi della popolazione (che, ricordiamolo, vede aggiungersi ai già numerosi rischi per la salute posti da fattori ambientali

Ass. Nazionale "Giuseppe Dossetti: i Valori"
Via G. Salvadori, 14-16 00135 Roma – Tel. 06 3389120 Fax 06 30603259
e-mail: segreteria@dossetti.it - http://www.dossetti.it

avversi, i nuovi pervadenti rischi rappresentati dalla subdola “sensibilità chimica multipla” e dai “distruttori endocrini”) si deve dedurre che:

1. la capacità di autodepurazione dell’ambiente è stata largamente superata;
2. gli interventi fino ad oggi attuati sono del tutto insufficienti (ed in molti casi anche inefficienti) malgrado gli imponenti investimenti finanziari effettuati;
3. se si vuole interrompere il ciclo perverso del degrado ambientale, si deve far ricorso a nuovi e più efficaci interventi, mirati alla bonifica di tutte e tre le matrici ambientali citate;
4. gli interventi devono avere carattere prioritario e urgente e devono essere diretti ad interrompere il flusso di rifiuti confinati nell’ambiente, prima e successivamente alla bonifica delle matrici ambientali compromesse.

GLI INTERVENTI

Va premesso che, se per rendere vivibile e più agevole la vita le risorse prelevate dall’ambiente vengono rese utilizzabili e disponibili attraverso strutture imponenti per la produzione di beni e servizi (agricoltura, industria, trasporti) i quali a fine di vita divengono immancabilmente tutti rifiuti, la logica impone che per evitare che questi compromettano inverosimilmente l’ambiente si dovranno in parallelo realizzare sistemi, linee produttive o altro che consentano di recuperare o riciclare i rifiuti prodotti in quantità la più vicina possibile al 100%.

INTERVENTI MIRATI AD ATTENUARE E MINIMIZZARE IL FLUSSO DI RIFIUTI ALL’AMBIENTE

1. dotarsi gradualmente (dopo aver scelto le tecnologie idonee) di impianti capaci di riciclare tutto il riciclabile, al meglio delle tecnologie esistenti, adottando il criterio di produrre materiali riciclati che rispettino specifiche di prodotto dettate dal mercato e dai potenziali utilizzatori;
2. allungare, per quanto possibile e compatibilmente con le tecnologie esistenti, la vita media dei prodotti e dei servizi;
3. far funzionare gli impianti di smaltimento esistenti per rifiuti solidi e liquidi al meglio delle loro caratteristiche, delle loro tecnologie e a pieno regime, utilizzando personale motivato, sufficiente, sufficientemente acculturato e sufficientemente addestrato;

Ass. Nazionale “Giuseppe Dossetti: i Valori”
Via G. Salvadori, 14-16 00135 Roma – Tel. 06 3389120 Fax 06 30603259
e-mail: segreteria@dossetti.it - http://www.dossetti.it

4. aggiornare con cadenze periodiche determinate dallo sviluppo delle tecnologie gli impianti esistenti dotandoli delle migliori tecnologie avanzate e provate esistenti sul mercato;
5. imporre il rispetto delle prescrizioni di legge con il massimo rigore, mettendo in atto controlli affidabili, frequenti e con tecniche aggiornate;
6. utilizzare strutture di controllo analitico che consentano di garantire i risultati attraverso sistemi di verifica incrociati;
7. introdurre nella raccolta dei rifiuti urbani almeno il criterio del doppio secchio ove contenere rispettivamente secco e umido;
8. stimolare Enti di ricerca ed Università a studiare e mettere a punto metodi di riciclo che consentano di massimizzare il recupero di materiali;
9. sviluppare ed adottare tecnologie che consentano di minimizzare e recuperare i reflui gassosi (CO_2, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, ossidi di carbonio, metano).

In particolare, per quanto riguarda **l'anidride carbonica** questa **potrebbe, recuperata con metodi di assorbimento dai gas reflui delle grandi centrale termoelettriche e riciclata, reagire con l'idrogeno con produzione di alcool metilico.**

Questo procedimento consentirebbe di:

a) produrre un combustibile liquido, l'alcool metilico, utilizzabile immediatamente anche per l'autotrazione senza modifiche rilevanti ai motori a combustione interna;
b) condensare l'idrogeno rendendolo immagazzinabile sotto forma di alcool metilico in grandi quantità;
c) riciclare l'anidride carbonica senza dare alcun incremento ulteriore all'effetto serra utilizzando l'alcool metilico prodotto;

10. per sopperire alle necessità di energia pulita, abbondante ed economica da utilizzare come fonte primaria per la produzione di idrogeno, si propone di usare un processo di fusione nucleare che adotta un dispositivo DPF (Dense Plasma Focus) alimentato con un combustibile costituito da una miscela di isotopo 11 del boro ed idrogeno che

Ass. Nazionale "Giuseppe Dossetti: i Valori"
Via G. Salvadori, 14-16 00135 Roma – Tel. 06 3389120 Fax 06 30603259
e-mail: segreteria@dossetti.it - http://www.dossetti.it

ha la caratteristica di produrre molta energia e pochissime scorie radioattive, in quantità inferiori allo 0,1%.

E' noto inoltre che il boro è un elemento abbondante in Italia e poco costoso e che il boro 11 è contenuto nella miscela di isotopi naturali in una percentuale dell'80% essendo il restante costituito da Boro 10.

INTERVENTI MIRATI ALLA BONIFICA DEL TERRITORIO. I rifiuti speciali pericolosi.

In questo caso, per identificare gli interventi necessari, è prioritaria un indagine preliminare accurata ed approfondita volta ad accertare il destino che hanno avuti i rifiuti speciali pericoloso, così come definiti dalla legge decreto 22, prodotti in Italia negli ultimi quaranta anni di storia industriale del Paese.

Le stime fanno ascendere il quantitativo totale prodotto in questo periodo in circa 120 milioni di tonnellate mentre meno noti sono i quantitativi smaltiti e gli impianti eventualmente utilizzati.

Il Responsabile del Dipartimento Ambiente ed Energia Prof. Corrado Patimo

Il Presidente Sen. Dr. Mario Occhipinti

Il Portavoce nazionale Sen Prof Ombretta Fumagalli Carulli

Il segretario nazionale dell' "Associazione nazionale Giuseppe Dossetti: i Valori" invita coloro che desiderano visualizzare finalità, obbiettivi, temi ed eventi organizzati, a visitare il sito www.dossetti.it

Ass. Nazionale "Giuseppe Dossetti: i Valori"
Via G. Salvadori, 14-16 00135 Roma – Tel. 06 3389120 Fax 06 30603259
e-mail: segreteria@dossetti.it - http://www.dossetti.it